

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0340

Venerdì 19.05.2017

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **Le Udienze**
- ◆ **Comunicato della Segreteria di Stato: L'Obolo di San Pietro**

◆ **Le Udienze**

Il Santo Padre Francesco ha ricevuto questa mattina in Udienza:

- Em.mo Card. Ricardo Blázquez Pérez, Arcivescovo di Valladolid (Spagna), Presidente della Conferenza Episcopale Spagnola, con l'Em.mo Card. Antonio Cañizares Llovera, Arcivescovo di Valencia, Vice Presidente, e con il Rev.do José María Gil Tamayo, Segretario Generale;

- Em.mo Card. George Pell, Prefetto della Segreteria per l'Economia;

- S.E. Mons. Piergiorgio Bertoldi, Arcivescovo tit. di Spello, Nunzio Apostolico in Burkina Faso e Niger.

Il Papa riceve questa mattina in Udienza:

- Mons. Fernando Chica Arellano, Osservatore Permanente presso le Organizzazioni e gli Organismi delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (F.A.O., I.F.A.D., P.A.M.);

- Rev.do Ángel Fernández Artime, Rettore Maggiore della Società Salesiana di San Giovanni Bosco (Salesiani).

[00766-IT.01]

◆ Comunicato della Segreteria di Stato: L'Obolo di San Pietro

Dopo l'apertura dei profili *Twitter* e *Instagram*, l'Obolo di San Pietro arriva anche su *Facebook* prima con una pagina in lingua italiana e successivamente con le versioni in spagnolo e inglese, la cui messa *online* è prevista per i mesi di settembre e ottobre. L'obiettivo è creare uno spazio virtuale aperto a tutti per condividere e far conoscere le opere di carità sostenute da questa secolare iniziativa.

La scelta di utilizzare il *social network* più diffuso al mondo ha un duplice obiettivo. Da un lato creare una comunità aperta a tutti dove l'utilizzo di *Facebook* è capillarmente diffuso a cominciare dall'Italia; dall'altro condividere e raccontare l'attività di questo secolare Ufficio di Solidarietà.

L'Obolo di San Pietro, su *Facebook*, intende favorire il dialogo con tutte quelle persone che hanno un intento comune, aiutare i più bisognosi e sostenere concretamente le opere di carità. Da secoli, infatti, l'Obolo di San Pietro è impegnato a sostenere piccoli e grandi progetti in tutto il mondo, come l'ampliamento dell'Istituto "Filippo Smaldone" per bambini poveri e audiolesi di Kigali in Rwanda; l'assegnazione di dieci borse di studio per aiutare i giovani sfollati universitari del Kurdistan irakeno o l'apertura di una nuova scuola primaria per i bambini dalit in India.

Di queste e di altre opere di carità, e delle iniziative che attendono l'Obolo di San Pietro si parlerà con approfondimenti e notizie in continuo aggiornamento sulla pagina *Facebook* "Obolo di San Pietro", ricordando che, tradizionalmente, la Colletta ha luogo in tutto il mondo cattolico, a seconda delle diocesi, o il 29 giugno Solennità dei Santi Pietro e Paolo o la domenica più vicina a tale Solennità.

Come nel caso del sito e dei profili già attivi sulle altre piattaforme *social*, anche questa iniziativa è nata per volontà della Santa Sede e come frutto di una stretta collaborazione fra la Segreteria di Stato, la Segreteria per la Comunicazione e il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano.

Per ulteriori informazioni sulle attività dell'Obolo di San Pietro è possibile visitare il sito www.obolodisanpietro.va

Circa l'Obolo di San Pietro

L'Obolo di San Pietro è l'aiuto economico che i fedeli offrono direttamente al Santo Padre, per le molteplici necessità della Chiesa universale e per le opere di carità in favore dei più bisognosi.

Nasce con lo stesso cristianesimo la pratica di sostenere materialmente coloro che hanno la missione di annunciare il Vangelo e di prendersi cura dei più bisognosi (*cf.* Atti degli Apostoli 4,34; 11,29).

Alla fine del secolo VIII, gli anglosassoni decisero di inviare in maniera stabile un contributo annuale al Santo Padre, il "Denarius Sancti Petri" (Elemosina a San Pietro). Papa Pio IX riconobbe ufficialmente l'Obolo di San Pietro con l'Enciclica *Saepe venerabilis* del 5 agosto 1871.

A partire dal 2016, la Santa Sede ha deciso di rendere l'Obolo di San Pietro più accessibile e di instaurare un dialogo con i fedeli di tutto il mondo circa la necessità e gli effetti della carità verso i più bisognosi. Per far ciò sono stati creati il sito e i canali *social* dedicati alla millenaria tradizione.

[00767-IT.01]

[B0340-XX.01]

